

## TRUFFE AGLI ANZIANI

### NUOVE FRONTIERE PER FRODARE I PIÙ FRAGILI, ANCHE CON IL POS



Due signori anziani (Ansa)

■ ROMA Anche le truffe agli anziani quest'anno sono in calo per effetto del lockdown, ma il decremento (-13,3% nei primi sette mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2019) è meno consistente rispetto a quello del reato in generale (-27,1%). Lo attesta l'analisi elaborata dalla Direzione centrale della polizia criminale. E che i truffatori siano sempre in agguato lo dimostra la cronaca. Tre italiani residenti in provincia di Brescia, sono stati arrestati dai carabinieri: si fingevano addetti del gas, con tanto di Pos mobile a domicilio, per aggirare un 82enne a Carmagnola (Torino). I dati del 2020 indicano in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Lazio e Campania le regioni più colpite dal fenomeno. Gli anziani vittime di truffa sono, prevalentemente, uomini tra i 65 e gli 80 anni, soglia oltre la quale le donne prendono il sopravvento. Il truffatore trae in inganno la vittima attuando artifici e raggiri, approfittando della sua buona fede, dell'ingenuità e facendo affidamento sulle eventuali ridotte capacità di reazione e di critica e del suo bisogno di avere relazioni sociali. «Da 3 anni osserva Daniele Tisone, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil - è al vaglio del Parlamento una proposta di legge che prevede l'aumento delle pene».

